

In Cina ripartono le fabbriche

Per gli organizzatori di Chinaplas, le aziende del settore gomma-plastica si stanno preparando al rimbalzo con l'attenuarsi dell'emergenza coronavirus.

4 marzo 2020 08:35

Passata la prima ondata epidemica di coronavirus, le industrie cinesi si stanno preparando a riprendere le attività interrotte o fortemente ridotte nell'ultimo mese. Secondo gli organizzatori di Chinaplas - fiera delle materie plastiche rinviata in via precauzionale all'inizio di agosto ([leggi articolo](#)) - le aziende del comparto gomma-plastica si stanno preparando al rimbalzo della domanda, dopo il calo determinato dal rallentamento dell'attività seguita al diffondersi del virus.



Nella maggior parte delle province cinesi, i lavoratori sono tornati nelle fabbriche e in quelle più industrializzate come Guangdong, Jiangsu e Shanghai, oltre la metà delle imprese più grandi ha ripreso ad operare. Per le aziende più grandi, infatti, il ritorno alla normalità è più rapido rispetto alle PMI, così come in quelle ad alta intensità di capitale e automazione - come la chimica - rispetto alle attività caratterizzate da alta intensità di manodopera.

Il governo, a livello centrale e locale, ha avviato una serie di misure per coordinare in modo funzionale la ripresa della produzione e delle attività imprenditoriali. Per esempio, Pechino ha introdotto misure di sostegno finanziario, Shanghai ha fissato obiettivi di riduzione delle imposte e nuove esenzioni, e a Guangzhou sono state attivate politiche volte a favorire la ripresa del lavoro e della produzione.

© Polimerica - Riproduzione riservata